



L'anno scorso sono stati donati 4 defibrillatori semiautomatici

**EMERGENZE. CON IL ROTARY SANT'ANDREA**

## “A scuola di cuore” I giovani studiano la prevenzione

Al termine  
delle lezioni  
sarà rilasciato  
un attestato

**FILIPPO SIMONETTI  
VERCELLI**

Numeri pesanti, che fanno riflettere. Ogni anno in Italia si registrano 60000 casi, in ambiente extra ospedaliero, di morti per arresto cardiaco: dieci volte in più rispetto agli incidenti stradali. Il 50% di questi decessi avviene in casa, il 38% sul lavoro, il 12% in strada e il 5% durante l'attività ricreativa. Per fornire la formazione corretta gli studenti vercellesi di quinta superiore, per il secondo anno di fila, parteciperanno al progetto «A scuola di cuore». L'elenco comprende l'istituto Lagrangia (liceo artistico e liceo classico), il Cavour, il Lanino e l'istituto di Crescentino.

L'altra sera, al circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, sono stati svelati gli ultimi dettagli nel corso di una conferenza stampa. Il club capofila e finanziatore sarà sempre il Rotary Vercelli Sant'Andrea presieduto da Giovanni Ruffino: parteciperanno, collaborando attivamente, i colleghi dei Rotary Vercelli, Santhià-Crescentino e Viverone-Lago. In primissima fila il mondo della scuola e il personale del 118 (diretto da Egle Maria Valle e co-

ordinato da Susanna Mina) che terrà le lezioni teoriche e pratiche. Al termine del corso verranno rilasciati un manuale e un attestato abilitativo.

«L'anno scorso sono stati donati 4 defibrillatori semiautomatici esterni - ricordano il presidente Giovanni Ruffino e il provveditore Antonio Catania - : quest'anno faremo altrettanto in modo che tutte le scuole siano attrezzate. Crediamo molto nella formazione tra i banchi perché purtroppo sempre più spesso assistiamo a tragedie causate da arresto cardiaco».

«A scuola di cuore» partirà a dicembre per concludersi a marzo. Club di servizio e mondo degli studenti in sintonia anche per un altro progetto che Vercelli proporrà per la prima volta, seguendo l'esempio del Rotary di Biella. Nelle prossime settimane partirà una campagna formativa per far conoscere e prevenire l'Aids. In questo caso il dottor Silvio Borrè, primario del reparto di Malattie infettive dell'ospedale Sant'Andrea, terrà due incontri per spiegare agli studenti di prima superiore che cos'è oggi l'Aids, come si fa ad infettarsi, quali sono le terapie in uso e soprattutto i più efficaci mezzi di prevenzione. Questo progetto, rivolto ad un centinaio di studenti, verrà promosso dal Rotary Vercelli Sant'Andrea in collaborazione con il Viverone Lago. Già definiti 4 incontri: a Vercelli al liceo scientifico e all'istituto Cavour; mentre in Valsesia saranno a Gattinara e Borgosesia.